

Dante nella cultura popolare tra arte e musica

L'omaggio di Ravenna al Sommo Poeta: non solo una grande mostra, il concerto di Claver Gold e Murubutu e l'opera di Tresoldi

Per raccontare la straordinaria e veramente "divina" capacità di Dante e della sua Commedia di penetrare nella cultura popolare, di generare nuova arte, una mostra, da sola, può non bastare.

Anche se è una grande mostra quella che sarà inaugurata a Ravenna, con più di 500 tra libri e documenti, oggetti i più disparati, installazioni audiovisive e box interattivi. Anche se a curarla è Giuseppe Antonelli, professore ordinario all'Università di Pavia, ideatore del "Museo della lingua italiana", autore di libri di successo, "narratore" di storie di parole su Rai Tre. E anche se ad essa si interseca una rilettura dantesca di opere d'arte contemporanea a cura di Giorgia Salerno, con artisti della statura di Robert Rauschenberg, Richard Long, Edoardo Tresoldi, Letizia Battaglia.

Così, insieme ai curatori, abbiamo pensato che "Un'epopea pop", la terza e ultima mostra del ciclo "Dante. Gli occhi e la mente", che aprirà il 25 settembre al Mar di Ravenna, dovesse essere accompagnata da una fita serie di eventi collaterali.

Molti di questi, con tante sorprese, accompagneranno la mostra fino al 9 gennaio; alcuni avranno invece il compito di "lanciarla", focalizzando alcuni dei suoi temi. Si inizierà il 28 agosto con il concerto di Claver Gold e Murubutu, due dei massimi esponenti del "conscious rap", così definito per l'attenzione ai temi sociali.

Il concerto, realizzato da Bronson Produzioni grazie al contributo della **Fondazione del Monte** di Bologna e Ravenna, sarà alle 21 nell'arena di Classis di Classe, alle porte di Ravenna. "Infernum" avrà un prologo; i due rapper hanno infatti accettato di spiegare il loro concept album in un incontro alle 16,30 nel

chiostro della Biblioteca Classense di Ravenna.

Anteprima della mostra più che evento collaterale, l'1 settembre alle 18 nel Chiostro del Mar, Museo d'Arte della città di Ravenna, l'inaugurazione di "Sacral", la grande installazione di Edoardo Tresoldi ispirata al Castello degli spiriti magni, il luogo dell'Inferno dove riposano le anime dei grandi uomini nati prima di Cristo.

L'eterea ma solida architettura di Tresoldi resterà allestita per tutta la durata della mostra, e potrà essere ammirata (e attraversata) gratuitamente da tutti coloro che accederanno al chiostro, anche dal nuovo ingresso sul lato dei Giardini pubblici.

L'installazione di Tresoldi si animerà il 7 settembre, dalle 18 alle 22, grazie all'intervento coreografico di Nicola Galli e del Gruppo Nanou, nell'ambito del Festival Ammutinamenti.

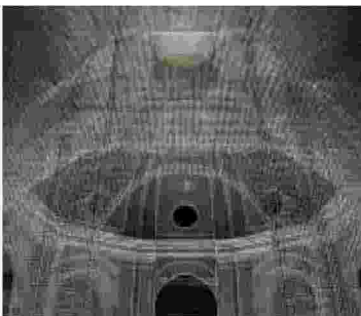
Gli eventi di lancio della mostra non si fermeranno a Ravenna: Giuseppe Antonelli porterà infatti l'Epopea pop di Dante nei principali festival italiani.

Il 7 settembre a Roma, nella sede della Società Geografica Italiana in Villa Celimontana, nell'ambito del Festival della letteratura di viaggio, in dialogo con lo "scrittore viaggiatore" Enrico Brizzi; il 10 settembre al Festival della letteratura di Mantova e il 18 a quello della filosofia di Modena, in una performance con Chiara Lagani dedicata alla libertà linguistica di Dante e alle sue alterne fortune.

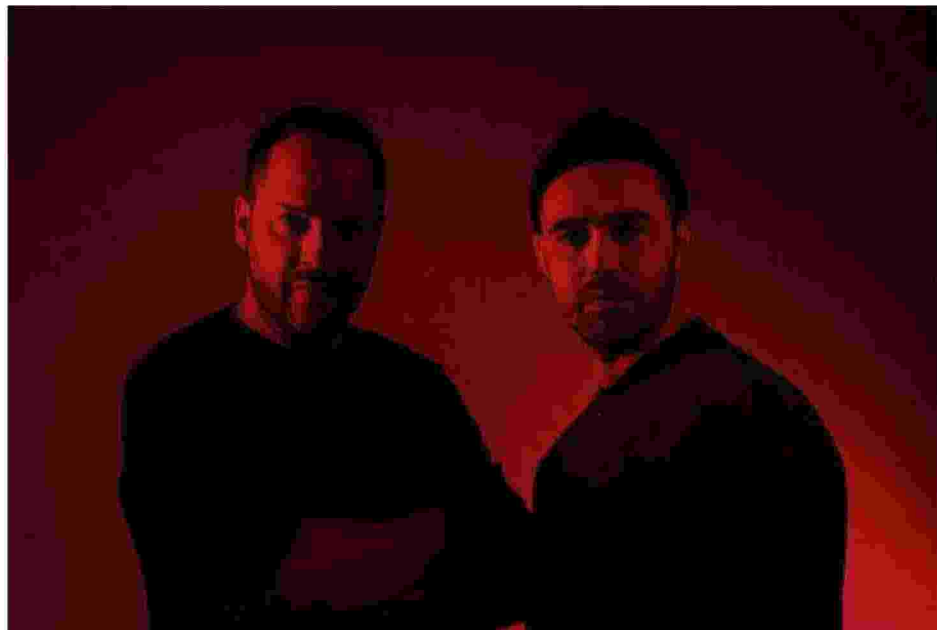
Maurizio Tarantino,
direttore Biblioteca
Classense e Museo d'Arte
della città di Ravenna

INIZIATIVE COLLATERALI

Non solo in Romagna,
l'esposizione arriverà
nei principali festival
del Belpaese



L'installazione di Edoardo Tresoldi



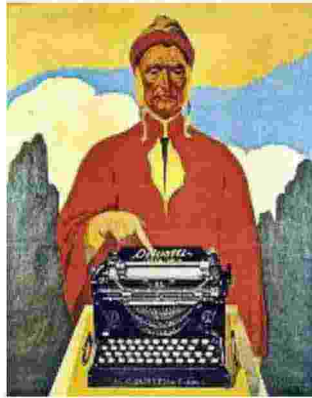
Il 28 agosto il concerto di Claver Gold e Murubutu, due dei massimi esponenti del "conscious rap"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'eredità della Divina Commedia Così ha influenzato il mondo

Aprire il 25 settembre al Mar la rassegna 'Un'Epopea Pop'

Un risvolto inedito dell'eredità di Dante che ha influenzato con i suoi versi e i suoi mondi tutta la cultura pop. Inaugura il 25 settembre al Mar di Ravenna una mostra che racconta l'epopea popolare di Dante Alighieri e del suo poema. Una narrazione di parole, suoni e immagini, dal cinema alle canzoni, dalla pubblicità ai fumetti, dal writing alla miriade di oggetti che ne riproducono la celebre icona, fino alle visioni dell'arte contemporanea con nomi della scena internazionale. "Un'Epopea Pop", dal 25 settembre al 9 gennaio 2022 è curata da Giuseppe Antonelli, docente di linguistica italiana all'Università di Pavia. Intersecato alla mostra un percorso d'arte contemporanea a cura di Giorgia Salerno, responsabile



del coordinamento culturale e conservatrice del Mar. La fortuna popolare di Dante comincia già nel Trecento e arriva fino a quell'universo culturale che chiamiamo genericamente pop. I suoi versi più celebri, entrati nel linguaggio comune de-

gli italiani, sono stati riprodotti in tutto il mondo negli almanacchi e nei calendari, nei poster e nelle magliette; li vediamo scritti nei muri; li riconosciamo nelle pubblicità e nelle canzoni.

L'immagine del Poeta è divenuta un'icona internazionale, dai monumenti nelle piazze, alla miriade di oggetti che la riproducono. C'è il Dante simbolo dell'identità culturale italiana ed europea, la cui effigie passa dalle lire agli euro. C'è l'immagine di Dante usata - già da tempo - come marchio commerciale e in chiave pubblicitaria come la celebre affiche di Olivetti, scelta come immagine della mostra. C'è il Dante personaggio che ritorna nelle trame di libri, film, giochi e videogiochi, fino alla "fortuna mnemonica" dei versi della Commedia.

L'esposizione

'Dante. Gli occhi e la mente Un'Epopea Pop' inaugura il 25 settembre al Mar di Ravenna. Orari: 9-18 dal martedì alla domenica, lunedì chiuso. Per informazioni www.mar.ra.it. (a lato le opere in mostra)

